

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Concordia sulla Secchia
Codice fiscale *	00221740368
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Elisabetta
Cognome *	Dotti
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Concordia sulla Secchia
N. atto deliberativo *	Delibera Giunta Comunale N. 81
Data *	14-10-2019
Copia delibera (*)	 D.G.C.81del14-10-2019.pdf (133 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Elisabetta
Cognome *	Dotti

Telefono fisso o cellulare *

Email (*) **elisabetta.dotti@comune.concordia.mo.it**

PEC (*) **comuneconcordia@cert.comune.concordia.mo.it**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo * **FACCIAMO CENTRO - DALLA CALAMITÀ ALLA CALAMITA**

Ambito di intervento (*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO,
QUALITA' DELL'AMBIENTE

modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani

Oggetto del processo
partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il percorso che si propone attualmente ha come oggetto la progettazione partecipata finalizzata a definire le linee d'indirizzo strategiche per l'elaborazione del progetto di riqualificazione della via Mazzini e di altre porzioni del centro storico del Concordia sulla Secchia, come individuato nel Documento Programmatico della Conferenza Preliminare del Programma speciale d'area nel 2015, Relazione Sintetica – Contenuti strategici del Piano Organico qui allegata, Interventi n. 1, n.2, n. 3, n. 5, n.8, n.9. L'attuale processo partecipativo in progetto è la naturale prosecuzione del percorso “Dalla Calamità alla Calamita”, con cui l'Amministrazione raccolse da e con i cittadini nel periodo post-sisma 2012 importanti segnalazioni in merito alle esigenze/criticità/strategie da valutarsi nell'immediato e preminente momento di programmazione del processo di ricostruzione, ma anche e soprattutto come sostegno alla pianificazione di azioni e politiche di cambiamento a lungo termine capaci di rinvigorire attività e benessere del comune di Concordia. Gli esiti del processo sono infatti entrati a far parte della documentazione preliminare di redazione del Piano della Ricostruzione, che ha poi approfondito - attraverso la redazione di un Piano Organico - le azioni finalizzate alla rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico colpito profondamente dal sisma. Trascorsi sette anni le Amministrazioni che si sono succedute hanno dato inizio alla concretizzazione degli elementi previsti nel piano Organico (ad esempio si stanno eseguendo i lavori di realizzazione della Nuova Piazza Garibaldi); il prossimo intervento in programma, che andrà a coinvolgere attivamente tutta una serie di portatori di interesse attivi in centro storico, sarà la riqualificazione di altre porzioni del centro storico del Concordia sulla Secchia. Uno degli obiettivi principali potrebbe essere la ri-funzionalizzazione dell'importante asse di via Mazzini. Quest'asse attualmente è il cuore vivo del centro di Concordia, luogo in cui resistono le attività commerciali in un difficile momento di convivenza con il grande cantiere di via della Pace, asse storicamente più importante in cui attualmente sta

giungendo al culmine la ricostruzione degli edifici privati. Via Mazzini necessita di una valorizzazione funzionale e identitaria, perché risente sia di tutti i disagi derivati direttamente dal sisma che di quelli intrinseci dell'essere circondata da un intero paese "in ri-costruzione". L'adesione all'attuale Bando si propone quindi di attivare un nuovo percorso partecipato a supporto del processo decisionale relativo agli interventi specifici da realizzare nell'azione di riqualificazione del centro storico del Concordia sulla Secchia, in via preliminare e preparatoria. L'obiettivo consisterà nel consultare direttamente i cittadini, in forma singola e associata; parte integrante del presente documento è un estratto del Piano Organico, da prendere come riferimento, seppur non vincolante, per l'elaborazione della progettazione partecipata che coinvolgerà necessariamente la cittadinanza, le attività commerciali nelle immediate vicinanze, la comunità parrocchiale e le realtà educative e sociali presenti nell'area del centro storico del Concordia sulla Secchia.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Comune intende presentare un progetto finalizzato a garantire l'ampia partecipazione e condivisione delle soluzioni progettuali, con qualificati momenti di animazione territoriale, di approfondimento e di ascolto delle realtà interessate e dei portatori di interesse attivi in centro storico, ma più in generale rivolto a tutta la cittadinanza di Concordia. Il percorso è strutturato nelle seguenti fasi: 1. Fase di condivisione del percorso. Fondamentale per il successo dell'iniziativa è la condivisione del percorso con tutti gli attori e le realtà economico-sociali del territorio che sono in grado di mobilitare risorse chiave (cognitivo/culturali, politiche/sociali) utili ad alimentare la progettualità. Per raggiungere tale obiettivo si intende costituire uno staff di progetto che in prima istanza incontri la cittadinanza in assemblea pubblica aperta. Obiettivo fondamentale dell'assemblea, oltre alla presentazione del percorso partecipato e dei temi su cui sarà sollecitata la cittadinanza, sarà far emergere leaders informali o rappresentanti delle varie realtà interessate, allo scopo di comprendere meglio il contesto in cui si caleranno le successive fasi del processo. Durante l'incontro, mediato dallo staff di progetto, verrà illustrato il punto di partenza, rappresentato dagli elaborati di PdR e Piano Organico prodotti a seguito del percorso DALLA CALAMITÀ ALLA CALAMITÀ il territorio, svolto per l'elaborazione e approvazione degli strumenti urbanistici. 2. Svolgimento del processo. Terminata la fase di condivisione delle regole, delle modalità e tempi del percorso, definiti i nodi tematici, si organizzano gli appuntamenti di consultazione della cittadinanza. Lo staff di progetto, unitamente all'Amministrazione, sovrintenderà alla realizzazione delle attività di partecipazione e di comunicazione fornendo una prima ricognizione delle questioni da affrontare pubblicamente e la disamina delle principali posizioni in merito. Offrirà il proprio contributo in termini di materiali ed attrezzature, personale, documenti, contatti, etc. All'assemblea pubblica aperta della fase di condivisione del percorso seguiranno orientativamente almeno altri due incontri, a distanza di due/tre settimane l'uno dall'altro, con Tavolo di

Negoziazione incentrato su uno specifico tema scaturito dalla fase iniziale assembleare, a cui convocare stakeholders e portatori di interesse, al termine del quale il facilitatore sintetizzerà i risultati. Si metterà sul TdN anche la revisione/aggiornamento dei 14 interventi che erano stati individuati nel Programma speciale d'area. 3. Chiusura del processo. Alla chiusura del processo, al fine di ampliare la partecipazione e raccogliere una più ampia condivisione delle proposte elaborate nelle fasi precedenti, si divulgheranno le risultanze utilizzando tutti i media adeguati a disposizione (via web attraverso il sito istituzionale dell'Ente e la pagina Facebook, in versione cartacea attraverso materiale informativo posto a disposizione nei luoghi pubblici quali la Biblioteca, la Parrocchia, le Scuole, la Sede Municipale etc.) per poter giungere alla programmazione di un'assemblea pubblica conclusiva con votazione finale, in cui dopo aver sintetizzato i principali esiti del percorso saranno votate le linee strategiche da seguire per la successiva progettazione tecnica dell'intervento. La chiusura e gli esiti del processo partecipativo saranno elaborati dallo staff di progetto in Documento Finale che l'Ente adotterà con atto formale. 4. Piano d'informazione e comunicazione. La gestione del processo partecipato non può prescindere da un forte binomio tra comunicazione e partecipazione ed i principali strumenti di informativi e comunicativi adottati durante e alla fine del percorso sono meglio dettagliate al punto relativo agli elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia, piano della comunicazione.

Allegato



PianoOrganico_RELAZIONE.pdf (82 KB)

Contesto del processo partecipativo *

Concordia è un comune di poco più di 8.300 abitanti. Si estende nella Bassa Modenese, lungo il fiume Secchia, al confine con la Provincia di Mantova. La popolazione è distribuita tra il capoluogo e quattro frazioni (San Giovanni, Santa Caterina, Fossa e Vallalta). L'area di interesse sulla quale il Comune ha intenzione di focalizzare l'attenzione della progettazione partecipata è naturalmente il cuore del centro storico; ad esempio la via Mazzini, adiacente ad un'area attualmente in corso di riqualificazione (la costruenda piazza Garibaldi) è la strada che ha assorbito con resilienza l'evento sisma, ed è uno dei punti della città in cui il commercio ha resistito all'onda di chiusure degli esercizi negli anni successivi al terremoto. Il Comune intende valutare le priorità che la Cittadinanza tutta (cittadini, realtà commerciali e sociali) indicherà per l'individuazione dell'area di intervento.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il progetto, sia tramite incontri in presenza della cittadinanza e dei facilitatori che attraverso momenti di confronto a distanza, mira a: •valorizzare i diversi punti di vista, definire le prospettive e gli scenari possibili, comprendere aspettative, analizzare le istanze prodotte circa l'ipotesi di progettazione, cercando di elaborare una sintesi condivisa e rappresentativa derivata dal dialogo e dalla reciproca comprensione delle specifiche esigenze dei vari portatori di interesse; •accompagnare la

cittadinanza alla consapevolezza delle problematiche tecniche, gestionali ed economiche che investono la realizzazione dell'opera, per consentire la formazione di opinioni/scelte responsabili e inclusive; •individuare una programmazione/progettazione migliore e più stabile da parte dell'Amministrazione, perché condivisa ed elaborata incorporando le diverse preferenze delle comunità; •ottenere la massima condivisione sulla calendarizzazione delle fasi di realizzazione dell'intervento di riqualificazione del Centro Storico.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	Si auspica di giungere a: •una definizione condivisa tra i partecipanti di proposte per l'elaborazione del progetto di riqualificazione del Centro Storico, con l'individuazione delle zone di interesse predominante e delle relative fasi di realizzazione; •una migliore consapevolezza e responsabilizzazione dei cittadini sugli investimenti nel proprio territorio e sugli inevitabili momenti di disagio che la messa in opera l'esecuzione di tali investimenti comportano nelle fasi operative; •nuove e maggiori possibilità di dialogo tra amministratori, tecnici, cittadinanza e soggetti coinvolti.
Data di inizio prevista *	13-01-2020
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Il processo partecipativo può essere sintetizzato in tre successive fasi operative che consentiranno la chiusura dello stesso in 6 mesi, pertanto entro i termini stabiliti nel bando.</p> <p>FASE 1 condivisione del percorso (30 giorni): intervista alla componente politica e tecnica dell'ente. Formazione e aggiornamento del personale dell'amministrazione coinvolto. Pubblicazione dell'iniziativa sui canali social dell'amministrazione e nei luoghi interessati. Obiettivi: Condivisione dell'attività di programmazione; individuazione di eventuali altri soggetti potenzialmente interessati. Risultati attesi: Redazione di una bozza di strategia di progettazione e programmazione degli interventi.</p> <p>FASE 2 svolgimento del processo (90 giorni): incontri di informazione e discussione. Individuazione delle finalità da perseguire insieme e delle modalità da intraprendere. Accoglimento di pareri dalle categorie interessate. Identificazione dei bisogni. Obiettivi: coinvolgimento del numero massimo di attori e categorie. Condivisione massima dei prodotti degli incontri. Risultati attesi: individuazione concreta e definita dei risultati che ci si aspetta dall'intero processo. Definizione preliminare della programmazione degli interventi da realizzare nel Centro Storico.</p> <p>FASE 3 Chiusura del processo (30 giorni): incontri in cui presentare i prodotti delle fasi precedenti ed il percorso amministrativo e tecnico successivo Obiettivi: conclusione del percorso progettuale con il raggiungimento di un'ampia condivisione. Risultati attesi: redazione e divulgazione di un documento illustrativo di sintesi dell'intero processo e delle conclusioni raggiunte.</p>

Staff di progetto

Nome *	Elisabetta
Cognome *	Dotti
Ruolo *	Responsabile Area Gestione del Territorio
Email *	elisabetta.dotti@comune.concordia.mo.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile Area Servizi interni e istituzionali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile Area Cultura, sport e volontariato
Email *	

Staff di progetto

Nome *	STUDIO DI CONSULENZA
Cognome *	DA DEFINIRE
Ruolo *	Progettazione e gestione del processo Partecipativo
Email *	info@comune.concordia.mo.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

L'obiettivo principe del progetto è coinvolgere tutti i portatori di interesse nelle fasi preliminari e decisionali che interessano l'opera di riqualificazione del centro storico partendo dal Piano della Ricostruzione e dal Piano organico, ponendo particolare attenzione a via Garibaldi, via Mazzini, Piazza della Repubblica, via Decime, Piazza Roma e più in generale ai alla ri-funionalizzazione dei sotto-servizi, delle pavimentazioni e finiture nelle vie del centro storico. Il coinvolgimento della cittadinanza potrà essere ottenuto attraverso il contatto diretto tramite lettera di invito o e-mail alle varie forme di associazione già costituite (commercianti, parrocchia etc.) o tramite campagna di comunicazione attraverso mezzi digitali e non di eventuali stakeholders che potrebbero essere interessati;

L'intento è quindi quello di raggiungere la più ampia parte di cittadinanza possibile attraverso le associazioni, le scuole per avere da tutti i portatori di interesse una visione del centro storico di Concordia (materiali, servizi, verde, ecc...) e definire una priorità di interventi da mettere a bando nella seconda metà del 2020. La ricostruzione di un Centro storico infatti non può essere solo ricondotta al recupero degli edifici danneggiati dal sisma, pertanto con questo progetto si vuole dare un segnale di continuità al fine di recuperare quella funzione sociale stessa del Centro storico come luogo privilegiato di incontri, rafforzandone l'attrattività. La necessità manifestata dai cittadini di avere momenti ed iniziative per riprendersi e rivitalizzare quegli spazi che il terremoto ha sottratto alla collettività è molto evidente e il progetto "Facciamo centro" vuole restituire una risposta concreta. Attraverso una progettualità condivisa con le associazioni che operano sul territorio comunale si intende quindi porre le basi per individuare un insieme di interventi fra loro integrati che concorrano alla ricostruzione e al ritorno della piena vitalità del centro.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Specifiche scelte organizzative sono assunte per poter rispondere e informare/aggiornare i vari interlocutori del progetto: - all'interno del Comune sarà individuato un referente che, in orari e giorni specifici, potrà fornire risposte e informazioni ai cittadini interessati. - i luoghi di dibattito saranno di facile accesso e noti alla cittadinanza; - ogni scelta sarà improntata a rendere trasparente il processo e permettere a chiunque lo voglia di partecipare; - ogni scelta sarà orientata a comunicare e condividere contenuti e informazioni con modalità comprensibile ai cittadini non specializzati. Nella fase di condivisione del processo ed in quelle successive i facilitatori privilegeranno tecniche spontanee, lasciando ai partecipanti la possibilità di intervenire e di concorrere alla definizione ed analisi dei temi da trattare e delle soluzioni da individuare; Ricorreranno anche a strumenti web (sito, social network-pagina facebook dell'Ente, ecc.), anche al fine di garantire maggior coinvolgimento dei target giovani e maggior interattività; La popolazione sarà informata anche con volantini e locandine nei luoghi e servizi maggiormente frequentati, in modo che anche chi non utilizza usualmente strumenti web possa essere aggiornato. Si ritiene ad esempio che il coinvolgimento delle scuole e della Parrocchia, anche nella fase di pubblicizzazione dell'evento, possa essere un efficiente canale per raggiungere le famiglie e anche le diverse generazioni di genitori e nonni. Le assemblee pubbliche saranno aperte alla cittadinanza senza la necessità di iscriversi preventivamente. Tutte le attività saranno organizzate in orario serale e pre-serale per favorire la massima partecipazione. Si utilizzeranno, in fine, anche tutti i contatti, opportunamente selezionati per lo specifico ambito del progetto, già nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto partecipanti dei precedenti processi partecipativi.

Programma creazione TdN *

Nel Tavolo di negoziazione saranno inclusi soggetti organizzati portatori di interessi, che potranno essere persone fisiche, gruppi o persone giuridiche, in grado di mobilitare risorse chiave (economiche, culturali o politiche) per il processo

partecipativo. Sarà rilevante includere i Tecnici Comunali dei Servizi Lavori Pubblici, Commercio e Attività Produttive e del Servizio Cultura per poter fornire indicazioni specifiche in merito ai procedimenti e alla loro realizzazione tecnico/esecutiva. Il Tavolo si riunirà in almeno tre momenti specifici: all'assemblea iniziale, in una fase intermedia per le valutazioni specifiche sui temi essenziali prescelti e da ultimo per le riflessioni finali (salvo diversa organizzazione che lo stesso TdN vorrà definire). Sulla scia dei risultati raggiunti dall'Assemblea in termini di mobilitazione popolare, lo staff di progetto convocherà il Tavolo di Negoziazione, che nella sua fase iniziale sarà composto da: un rappresentante del Comune (Sindaco o suo delegato) - rappresentanti del Consiglio comunale (garantendo la presenza delle minoranze) - referente tecnico del Comune - referente dei commercianti del Centro Storico - rappresentante delle associazioni del terzo settore che insistono nel centro storico (sociale e volontariato) - referente della parrocchia. La convocazione del Tavolo di Negoziazione sarà resa pubblica tramite pubblicazione sul sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione Comunale. Nel caso in cui non si giunga spontaneamente all'interno dei gruppi alla definizione dei partecipanti al TdN, vengono indette dallo staff di progetto assemblee di categoria finalizzate ad eleggere i referenti per la partecipazione al Tavolo. Il Tavolo di Negoziazione si occupa, insieme allo staff di progetto: - della realizzazione delle attività di partecipazione e di comunicazione fornendo, nella fase di apertura del processo, una prima individuazione delle problematiche e la disamina delle principali posizioni in merito; - di sovrintendere alle diverse modalità e tecniche utilizzate per promuovere un'efficace adesione informata lungo tutto il suo percorso; - di discutere i contenuti oggetto di consultazione (ad es. temi da trattare, domande da porre) - di affrontare eventuali criticità sorte durante il percorso. Ha come obiettivo fondamentale il raggiungimento di un accordo sull'obiettivo, ossia i membri oltre a condividere il processo, propongono diverse posizioni cercando di mediare gli interessi e raggiungere una posizione comune.

Metodi mediazione *

Il modello partecipativo che si intende applicare è basato sulla negoziazione ed il confronto tra l'Ente ed i cittadini, anche nelle varie forme di associazione. Pertanto, il prodotto del processo sarà un DPP (Documento di Proposta Partecipata), approvato dal Tavolo di Negoziazione precedentemente costituito dall'amministrazione e dai cittadini. Le fasi di partecipazione saranno dunque così svolte: - Fase 1: Assemblea pubblica con discussioni preliminari alla costituzione del Tavolo di Negoziazione; - Fase 2: Laboratori di discussione; - Chiusura del processo: Sondaggio, votazione diretta in assemblea per selezionare una o più soluzioni finali. La conclusione definitiva avviene con l'approvazione del DPP (Documento di proposta partecipata) elaborato dallo staff su indicazione dell'assemblea, la sua pubblicazione e con la sua trasmissione al Tecnico di Garanzia dell'Ente.

Piano di comunicazione *

Il piano della comunicazione del processo partecipato prevedrà:
 • La realizzazione di una sezione apposita all'interno del sito

istituzionale dell'amministrazione comunale, in cui verranno esposte tutte le iniziative, le riunioni, ed ogni altra informazione utile a chi voglia inserirsi nel percorso, in qualsiasi sua fase;

- Iniziativa di comunicazione sui canali social (Facebook, e qualsiasi altro social network possa ritenersi utile alla diffusione dell'iniziativa), che garantiscono una massima condivisione e partecipazione;
- Comunicazioni via newsletter;
- Conferenze stampa da parte dell'amministrazione, nelle fasi di apertura e chiusura, od in qualsiasi altro momento rilevante dell'intera iniziativa.

Lo scopo del piano della comunicazione è sostanzialmente quello di garantire una diffusione massima e capillare delle notizie e delle iniziative della progettazione partecipata, raggiungendo ogni concordiese anche solo potenzialmente interessato all'iniziativa, e magari suscitando l'interesse di quelli che non lo sono. L'utilizzo dei canali social, inoltre, darà la possibilità ai cittadini di poter intervenire in ogni momento attraverso la struttura digitale degli stessi, mediante commenti o anche chat.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto **NON** e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Al termine del processo partecipativo è prevista una fase di monitoraggio e controllo, che costituisce la vera e propria conclusione dell'attività, tesa a rilevare quanto degli obiettivi proposti sia stato effettivamente raggiunto, con quali metodologie, le eventuali ricadute sul territorio ed anche l'efficacia dell'azione amministrativa nell'intero processo (a partire dalla fase di proposta a quella di conclusione). Il materiale prodotto, opportunamente raccolto dal referente del progetto, sarà inviato al Tecnico di Garanzia per la valutazione definitiva.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Non costituito.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

A conclusione dell'intero processo partecipativo, i risultati verranno resi pubblici attraverso materiale informativo su vari supporti, sia fisici (dépliant, pubblicazioni, pannelli informativi presso la sede comunale), sia digitale (sito dell'Ente, pagina Facebook istituzionale). L'intenzione è quella di rendere pubblici non solo i risultati raggiunti dal processo, ma tutte le fasi dello stesso, ovvero i resoconti ed i prodotti di ciascun incontro, i relativi report fotografici e video, le decisioni raggiunte, i punti

di conflitto e quelli di massima approvazione collettiva.

Oneri per la progettazione

Importo *	10000,00
Dettaglio della voce di spesa *	INCARICO A STUDIO DI CONSULENZA Quota Ente € 1.000,00 Contributo richiesto a Regione € 9.000,00

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Nessuno.

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	MATERIALI DI CONSUMO Contributo richiesto alla regione € 2.000,00

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	5000,00
Dettaglio della voce di spesa *	VOLANTINI,PUBBLICAZIONI,VIDEO RISULTATO PROCESSO PARTECIPATIVO QuotaEnte1000,0 ContributoRich.4000,0

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	10.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	2.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5.000,00
Totale costo del progetto *	17.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto **2000,00**

richiedente	
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	17.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Affidamento incarico professionale Studio di Consulenza
Descrizione sintetica dell'attività *	l'affidatario si occuperà, con il supporto dei Tecnici dell'Ente, di programmare, gestire e redigere le risultanze di tutta l'attività partecipata.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	4000,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	5000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	PUBBLICITA'
Descrizione sintetica dell'attività *	Publicizzazione del progetto con raccolta consensi di partecipazione, individuazione degli stakeholders, Call alla cittadinanza in preparazione dell'Assemblea Pubblica Aperta
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1500,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Condivisione del percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	preparazione e svolgimento della prima assemblea pubblica di presentazione del percorso e degli obiettivi
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Coinvolgimento attivo
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione e svolgimento degli incontri di progettazione e

dei tavoli di negoziazione con la cittadinanza, i portatori di interesse e i tecnici.

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Chiusura Processo
Descrizione sintetica dell'attività *	Individuazione dell'obiettivo strategico da perseguire fra quelli individuati nel Piano Organico - Piano Speciale d'Area. Votazione in Assemblea Pubblica.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Approvazione Atti
Descrizione sintetica dell'attività *	Approvazione da parte del TdN del DocPP e adozione dello stesso da parte dell'Ente.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	17.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.000,00
Totale costi attività programmate 2019	5.500,00
Totale costi attività programmate 2020	11.500,00
Totale costi attività	17.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	11,76
% Contributo chiesto alla Regione	88,24
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- * **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**
-

- Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-